

# Reddito di cittadinanza nel caos

Lunedì inizia la fase due del reddito di cittadinanza, quella per incrociare domanda e offerta di lavoro, ma è ancora tutto in alto mare. I 165 navigator assegnati all'Emilia-Romagna e che dovranno gestire le 32mila domande accolte, non hanno ancora preso servizio né concluso la formazione. E in molti Centri per l'impiego non sono state predisposte nemmeno le loro postazioni: mancano scrivanie, seggiole e strumentazioni, denunciano i sindacati.

a pagina 2 **Testa**

Corriere di Bologna  
28 agosto 2019

Parte la fase due sulle offerte di lavoro, i navigator sono senza formazione, scrivanie e tablet

## Reddito di cittadinanza fase 2 Ma i navigator sono nel caos

Centri per l'impiego pronti, non i nuovi assunti ad hoc: poca formazione, senza scrivanie e tablet

Lunedì entrerà nel vivo la fase due del reddito di cittadinanza, quella in cui i beneficiari saranno convocati nei Centri per l'impiego per stipulare il cosiddetto patto per il lavoro. Ma incombe ancora il caos. I 165 navigator selezionati per la nostra regione, quei precari con contratto co.co.co da 27mila euro l'anno che dovranno intercettare l'incontro fra la domanda e l'offerta e favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati, non hanno ancora preso servizio. In molte delle 38 sedi che fanno capo all'Agenzia regionale del lavoro non sono state predisposte le loro postazioni. Una scrivania con una seggiola, per intenderci. Del famoso tablet di cui avrebbero dovuto essere dotati, poi, neanche l'ombra.

In piena crisi di governo, a sollevare le tante criticità che accompagnano la tappa decisiva del provvedimento di punta di Luigi Di Maio, e che potrebbero sfociare in un documento condiviso, sono i sindacati. Con la Uil che grida al «bluff» e fa notare che «i navigator assunti sono troppo pochi»; la Cisl che teme che la

misura sia formale e non sostanziale e la Cgil che segnala la mancanza di vere politiche attive e per la quale non si può creare impiego puntando su figure precarie.

Dopo l'accordo Stato-Regioni siglato a metà luglio, le Agenzie regionali per il lavoro e l'Anpal Servizi, l'agenzia nazionale per le politiche attive, stanno facendo una corsa contro il tempo per rispettare la tabella di marcia. Ma per ora i navigator, sotto contratto dal primo agosto, non hanno nemmeno terminato la formazione.

Di certo, al momento, ci sono solo i numeri, aggiornati al 31 luglio. In Emilia-Romagna sono state accolte 31.985 domande, di cui 3.919 sotto le Due Torri. A fare la parte del leone sono stati i Caf regionali della Cisl che, sottolinea l'amministratrice delegata di Serv.E.R. Cisl Anna Carini, «hanno intercettato una domanda su tre». «Molto preoccupante — rimarca invece il segretario generale della Uil regionale Giuliano Zignani — anche l'identikit del popolo del Reddito di cittadinanza: il 78% è di nazionalità italiana, il

63% ha un'età fra i 46 e 55 anni e un reddito inferiore ai 3mila euro». «Siamo fortemente in ritardo — è l'affondo di Davide Battini, segretario generale della funzione pubblica Cisl dell'Emilia centrale — vi è un'enorme difficoltà di dialogo fra tutti gli attori in gioco, dai Centri per l'impiego ai Caf, dagli uffici postali agli assistenti sociali». «Non farei troppi drammi se per qualche giorno un navigator resta senza scrivania — aggiunge Marco Pasquini della segreteria regionale della funzione pubblica Cgil —, le difficoltà logistiche verranno sistemate, il vero nodo è un altro: la domanda di lavoro è alta, l'offerta poca. Non si può incrociare qualcosa che non c'è».

A tranquillizzare gli animi



ci pensa Patrizia Paganini, dirigente dell'Agenzia regionale per il lavoro sulle città di Bologna e Modena: «Lunedì abbiamo avuto un incontro conoscitivo con i navigator assegnati all'Emilia-Romagna — spiega —. Iniziamo come previsto il 2 settembre. Non saranno i navigator ad assistere i cittadini nella stipula del patto per il lavoro, ma i nostri operatori. I navigator, che non sono tenuti a lavorare sempre in sede, saranno inseriti successivamente». Paganini rassicura anche chi dice che il loro numero è troppo

basso rispetto ai cittadini percettori di reddito: «Ci sono i nostri dipendenti, i navigator non sono soli. A loro non compete la gestione dei percettori di reddito con situazioni più fragili, per esempio. A quello ci pensano i servizi sociali. Il dialogo con essi è consolidato da anni». Quanto alle difficoltà logistiche di collocazione negli uffici, Paganini replica prontamente: «Forse si devono superare le ultime difficoltà sui territori più piccoli, ma state certi che né a Bologna né a Modena i navigator saranno sistemati

l'uno sull'altro come sottilette. Ognuno avrà la sua postazione».

**Alessandra Testa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La misura

● Il reddito di cittadinanza è uno dei provvedimenti simbolo del governo gialloverde. Fortemente voluto da Luigi di Maio e operativo dallo scorso 6 marzo, è un sussidio destinato alla fascia di popolazione che versa sotto la soglia della povertà assoluta. La somma (calcolata in base all'Isee) è spendibile tramite un bancomat, messo a disposizione da Poste italiane. Ne hanno diritto i cittadini con Isee inferiore ai 9.360 euro

● Il navigator, termine coniato da Di Maio, è colui che aiuterà i cittadini percettori di reddito di cittadinanza ad orientarsi nella ricerca di un lavoro stabile. La sua funzione è facilitare l'incontro fra la domanda e l'offerta. Lavorerà al fianco degli operatori dei Centri per l'impiego

**REDDITO DI CITTADINANZA**

**AWISO ALLA CLIENTELA**

Per una migliore gestione delle richieste del Reddito di Cittadinanza vi invitiamo a presentare la domanda in funzione del cognome dei richiedenti

Di seguito il calendario per il mese di marzo:

DATA	INIZIALI COGNOME
Mercoledì 6 marzo 2019	A - B
Giovedì 7 marzo 2019	C
Venerdì 8 marzo 2019	D - F
Sabato 9 marzo 2019	G - K
Lunedì 11 marzo 2019	L - M
Martedì 12 marzo 2019	N - P
Mercoledì 13 marzo 2019	Q - Z

La domanda presentata in un primo affollato al quale il posto di cittadinanza verrà assegnato successivamente.

Poste Italiane